

COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N. 5 – “Bilancio, partecipate, personale, patrimonio”

Verbale seduta Commissione n. 5 del 22 gennaio 2021

Approvato in C.5 il 10/03/2021

Il giorno lunedì 22 gennaio 2021 alle ore 15,00 si è svolta la Commissione consiliare n. 5 “Bilancio, partecipate, personale, patrimonio”, **in videoconferenza**, nel rispetto del disciplinare approvato con atto del Presidente del Consiglio comunale PG 65207/2020 del 08/04/2020, per discutere il seguente ordine del giorno:

- Esame delibera PD 16/2021 “ISTITUZIONE DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE E DEL CANONE DI CONCESSIONE DEI MERCATI – LEGGE N. 160/2019”.

Sono presenti: l'Assessora Valentina Morigi, la Dirigente Maria Brandi, Il responsabile UO. Finanziario Alberto Lubrano, il Dirigente di Ravenna Entrate, Paolo Fenati

Cognome e nome	Delegato: Cognome e nome	Gruppo consiliare	presente	ora entrata	ora uscita definitiva
Alberghini Massimiliano		Alberghini	SI	15,34	16,01
Ancarani Alberto		Forza Italia	NO	/	/
Ancisi Alvaro		Lista per Ravenna	SI	15,10	16,01
Casadio Michele		Italia Viva	NO	/	/
Distaso Michele		Sinistra per Ravenna	SI	15,00	16,01
Francesconi Chiara		PRI	SI	15,24	16,01
Gardin Samantha		Lega Nord	SI	15,00	16,01
Mantovani Mariella		Articolo 1	SI	15,00	16,01
Manzoli Massimo		Ravenna in Comune	NO	/	/
Margotti Lorenzo		PD	SI	15,00	16,01
Panizza Emanuele		Gruppo Misto	SI	15,00	16,01
Perini Daniele		Ama Ravenna	SI	15,00	16,01
Quattrini Silvia		PD	SI	15,00	16,01
Tardi Samantha		CambieRà	SI	15,00	16,01
Valbonesi Cinzia		PD	SI	15,00	16,01
Verlicchi Veronica		La Pigna	SI	15,00	16,01

I lavori hanno inizio alle ore 15,10.

Verificato il numero legale, la presidente **Samantha Gardin** procede alla trattazione dell'unico punto all'ordine del giorno: proposta di delibera ISTITUZIONE DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE E DEL CANONE DI CONCESSIONE DEI MERCATI – LEGGE N. 160/2019”

L'assessora **Valentina Morigi**, ricordando di aver affrontato questo tema già nell'ultima seduta del Consiglio comunale grazie al question time dei consiglieri Samantha Gardin e Alberto Ancarani che chiedevano notizie sull'istituzione del Canone patrimoniale unico, riassume come nel corso della legge di bilancio 2020, approvata nel dicembre 2019, il Governo chiese ai Comuni di sostituire la TOSAP e l'

imposta di pubblicità, con un Canone Unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.

Gli enti locali cominciarono a ragionare in periodo di pandemia, in quanto la legge di bilancio era quella del 2020, chiedendo uniti, tramite l'ANCI, di poter rinviare l'applicazione di questo provvedimento. L'ANCI per tutto il 2020 ha condotto questa battaglia. Il rinvio risultava necessario in quanto la stesura di un tale regolamento è complessa e necessita del confronto, oltre che tra gli uffici dell'amministrazione comunale, anche con le associazioni di categoria. Quando venne approvata la legge di bilancio del 2021, a fine 2020, non c'era traccia del rinvio del canone unico, come non era nel decreto "Mille proroghe" su cui l'ANCI contava, quindi la battaglia "continuerà" anche nelle settimane successive.

Nel caso del Comune di Ravenna, l'Assessora precisa che la delibera in discussione non è un atto straordinario, trovandosi nella stessa situazione la totalità dei Comuni, non è quindi un ritardo del Comune di Ravenna. Con questa delibera si garantisce la continuità dei servizi erogati alle tariffe in vigore nel 2020, demandando al termine ultimo di approvazione della nuova normativa, che è il 31 marzo, l'articolazione più estesa di un regolamento sul canone unico.

Risponde anche al quesito posto dalla consigliera Gardin nel suo question time, specificando che anche se il Canone unico è approvato a Bilancio già deliberato, non modificandosi le entrate, il Bilancio rimarrà valido così come deliberato. Lascia la parola al dott. Paolo Fenati per i dettagli più tecnici.

Il dr. **Paolo Fenati (Ravenna Entrate)** ribadisce che la situazione in cui si trova il Comune di Ravenna è generalizzata, dovuta al periodo di pandemia. Da anni si cerca di passare dai tributi ICP e Tosap a canone. Spiega come il canone metta insieme due tributi con presupposti diversi: il suolo pubblico, che è l'utilizzo di un servizio pubblico, e l'imposta sulla pubblicità che è l'utilizzo di un bene personale per fare pubblicità. Se poi si aggiungono anche i diritti sulle pubbliche affissioni, le tipologie di entrata diventano tre.

Rimarca che questo comporta dubbi cruciali nell'applicazione di questo canone, con una serie di problematiche applicative perché la normativa di base era un po' sulla pubblicità e un po' sul suolo pubblico, ma lascia una serie di problematiche aperte che l'Anci nel corso del 2020 ha posto al Ministero senza ottenere risposte. Porta alcuni esempi • l'anno a cui riferirsi (il canone deve garantire un gettito pari a quello dei tributi abrogati, ma di che anno? Nel 2020, causa pandemia è minore), • problemi legati alle sanzioni (si va dal minimo del canone, quindi 100% al massimo del doppio, quindi 200%) rischiando di ricadere in una norma classica tributaria, ed essere dichiarato incostituzionale all'origine, come successe nel '98 • come fare gli arrotondamenti ecc....

Al riguardo non avendo avute risposte, l'ANCI suggerisce una soluzione temporanea di applicazione del canone utilizzando le tariffe dell'anno precedente, prendendo le norme già in essere su pubbliche affissioni e pubblicità.

Il dr. Fenati spiega come il nuovo regolamento possa essere l'opportunità per "costruirlo addosso al Comune di Ravenna", un regolamento che non abbia quelle regole rigide del D.lgs 507, che, per esempio impedivano ai Comuni di decidere sulle esenzioni o sulle rateizzazioni. Si potrà avere quindi la possibilità di inserire norme che fino allo scorso anno non si potevano introdurre. Conclude ribadendo che questa delibera è una sorta di passaggio prima dell'approvazione del regolamento che prevedibilmente andrà in Consiglio comunale entro il 31 marzo.

La presidente **Gardin** fa presente che la ministra Castelli aveva già in ottobre annunciato che non avrebbe dato proroghe e che alcuni Comuni si erano portati comunque avanti. Chiede se il Comune di Ravenna, dovendo ancora redigere il regolamento, intenda valutare di accogliere la riduzione per l'occupazione di suolo pubblico per i mercati, essendo una richiesta già fatta più volte in sede di ANCI. Ritene che, visto che si va verso un canone unico, si possano valutare gli abbassamenti delle tariffe e delle imposte per gli ambulanti che pur non avendo fatturati enormi hanno dovuto dotarsi dei corrispettivi elettronici, registratori di cassa.

Fenati spiega che già nel 2020 gli ambulanti e i pubblici esercizi hanno avuto riduzioni, quasi per la totalità della TOSAP, per abbattimento al 50% previsto dalla Giunta e un intervento con legge nazionale che ha dato un contributo per altra parte dell'esenzione. Ora si stanno facendo le verifiche sul 2020 e si cerca di capire dove si potrà agire per il 2021. Questa delibera comunque dà la scadenza per il pagamento all'ottobre 2021. Rimarca che attualmente c'è una normativa che manca di soluzioni ai problemi reali.

L'assessora **Morigi** afferma che il Comune di Ravenna fa parte di quella schiera di Enti locali che non dà per scontato che si proceda in questa direzione. Ribadisce che regna il caos dal punto di vista interpretativo, applicativo, "i tempi sono stretti, c'è bisogno di ragionare per software gestionali diversi". L' Anci ha già dichiarato di non mollare la partita, ci sono ancora margini perché questa vicenda o venga chiarita o potrebbe anche succedere che si fermi tutto.

La preoccupazione della Presidente **Gardin** è che passando da una tariffa a un canone, venga poi assoggettato a IVA

Fenati: "Per ora non si parla di Iva". Mostra però preoccupazione per la natura stessa del canone che è composto da 3 entrate, tra cui la pubblicità che per sua stessa natura non può essere canone, ma è un'imposta. Il rischio è che tra 7/8 mesi o di più, venga dichiarata illegittima, e che si finisca in un caos totale, se si dovrà pagare l'IVA, su una parte. Teme che possa succedere come per la TIA con ricorsi che vanno avanti anni.

Morigi consiglia un voto a favore ai consiglieri, visto che questa è una delibera tecnica che garantisce continuità di servizio e nessuna variazione delle aliquote.

Gardin "Un appello all'unità nazionale"! Ricorda all'assessora Morigi che il PD siede sulle sedie del Governo e qualcosina in più poteva fare. Senza nulla togliere a chi è l'amministratore del Comune che sicuramente, al di là della Presidenza dell'Anci Romagna, il Sindaco, il Presidente Bonaccini, l'Anci stessa, potevano dire qualcosina alla Castelli

Morigi ritiene che questa non sia stata una scelta politica ma dipenda da dinamiche interne dei Ministeri, e che i Governientino poco.

Gardin ribatte che questo è il problema di quando si ha un Governo diretto dai dirigenti dei ministeri. Ribadisce che questa delibera andava fatta in sede di approvazione del bilancio. Ritiene che il regolamento andrà guardato bene perché va a toccare una serie di categorie economiche, partite Iva, oltre che di cittadini, che hanno necessità di essere tutelati, di avere un quadro normativo chiaro, "pur sapendo che Ravenna Entrate una mano la dà". Ritiene che il Regolamento vada condiviso con le associazioni di categoria e che alla commissione, presumibilmente congiunta alla commissione 1, presidente Tardi, debbano partecipare anche le associazioni maggiori.

Fenati si impegna ad avere prima possibile la stesura del regolamento

Alvaro Ancisi: raccogliendo il richiamo all'Unità Nazionale dell'assessora Morigi motivato dalla natura tecnica della delibera, pur fidandosi dei tecnici, ricorda che tutti quanti riconoscono che sia un "pastrocchio". Un voto favorevole all'unanimità darebbe un segnale distorto, sulla bontà della delibera. "Poi sul Regolamento cercheremo di ridurre il danno".

Morigi: spiega che il suo ragionamento deriva dall'obbligo normativo che Anci ha tentato di bloccare e che questa delibera non varia le norme in vigore.

Non si registra alcuna richiesta di chiarimento.

Si procede a esprimere il parere:

PARERE FAVOREVOLE: Gruppo Partito Democratico, Gruppo Art.1 Movimento Democratico e Progressista, Gruppo AMA Ravenna, Gruppo Sinistra per Ravenna, Gruppo Partito Repubblicano Italiano

RIMANDANO AL CONSIGLIO COMUNALE:

Gruppo CambieRA; Gruppo Lista per Ravenna; Gruppo Lega Nord Romagna; Gruppo La Pigna, Gruppo Misto, Gruppo Alberghini

Il Presidente della commissione 5
Samantha Gardin

Il segretario verbalizzante
Federica Tomiati